

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEEO

Il giorno **2 aprile 2012 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione per la redazione del Regolamento Generale di Ateneo nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
DE FRANCESCO	Prof. ssa	Nicoletta	Prorettore vicario- Coordinatore dei lavori	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Vicepresidente della Commissione Statuto		X	
DAL CANTO	Prof.	Francesco	Prorettore per gli affari giuridici	X		
GRASSO	Dott	Riccardo	Direttore Amministrativo		X	
NAVARRETTA	Prof.ssa	Emanuela	Presidente dell'Osservatorio legislativo – Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Ordinario – Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Associato -Facoltà di Farmacia		X	
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Ricercatore – Facoltà di Veterinaria	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Ordinario - Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Associato - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Ricercatore -Facoltà di Economia	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Funzionario dell' Area amministrativa	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Scienze Politiche	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Rappresentante degli studenti - Facoltà di Ingegneria			X
CUOMO	Dott.	Pasquale	Dottore di Ricerca	X		

Partecipano alla riunione i funzionari Claudia Medaglia e Patrizia Picchi.
Sono assenti giustificati il prof. Roberto Romboli, il Dott. Riccardo Grasso e la Prof.ssa Alessandra Braca.

E' assente il Sig. Andrea Mannoni.

La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

La Prof.ssa De Francesco dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 26 marzo;
3. Norme per la predisposizione del Regolamento di funzionamento del dipartimento: continuazione della discussione;
4. Centri interdipartimentali: inizio discussione;
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La Prof.ssa DE FRANCESCO rivolge il saluto alla Commissione e apre la seduta informando la commissione dell'approvazione, da parte del Senato Accademico, che ha apportato alcune piccole modifiche, della parte stralcio di regolamento generale sulla disciplina elettorale e della sua successiva emanazione. Il Senato ha inoltre approvato gli indirizzi di organizzazione delle strutture amministrative e tecniche. Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione dedicata ai lavori della Commissione.

2. Approvazione verbale della seduta del 26 marzo

La Prof.ssa DE FRANCESCO informa la Commissione che la bozza di verbale della riunione del 26 marzo sarà trasmessa nei prossimi giorni. Il documento sarà quindi approvato nella prossima seduta.

3. Norme per la predisposizione del Regolamento di funzionamento del dipartimento: continuazione della discussione

La Prof.ssa DE FRANCESCO riprende la discussione sulle norme quadro presentando la bozza di testo con le modifiche apportate a seguito delle osservazioni emerse nella riunione precedente. Si sofferma in particolare sui punti e), f) e g) del comma 3, che riguardano le Sezioni. In proposito il punto f) delle norme quadro è stato riscritto con l'obiettivo di lasciare libertà al Dipartimento nei presupposti per l'attivazione, sottolineando nel contempo la natura delle Sezioni, che non possono occuparsi di programmazione del personale.

Il Prof. Claudio CASAROSA fa presente l'orientamento emerso sia in Commissione Statuto, sia nel corso di una precedente riunione a proposito della dimensione delle Sezioni. In proposito ricorda che la presente Commissione si fosse espressa a favore di una struttura con un numero di docenti pari ad almeno il 25% della consistenza del Dipartimento per evitare raggruppamenti troppo piccoli e la proliferazione di centri decisionali che potessero intervenire sulle risorse di personale e di spazi.

La Prof.ssa DE FRANCESCO informa il Prof. Casarosa della discussione più dettagliata sulle Sezioni emersa nella riunione precedente e delle nuove riflessioni al riguardo, che hanno spinto ad approfondire la questione.

La Prof.ssa Roberta CELLA ricorda la situazione dei Dipartimenti umanistici, sottolineando la difficoltà di creazione di raggruppamenti scientifici in presenza di una percentuale come quella del 25% inizialmente prevista.

Si apre a quanto punto una discussione nel corso della quale emergono con accenti diversi le posizioni sulla creazione delle Sezioni. Il Prof. TURINI ribadisce la propria contrarietà, la Prof.ssa NAVARRETTA sottolinea l'esigenza di specificare che si tratta di raggruppamenti di tipo scientifico, il Prof. CASAROSA sottolinea l'esigenza di individuare criteri che non favoriscano la frammentazione, il Dott. DA CAPRILE ribadisce quanto già espresso nella riunione precedente a proposito della definizione delle funzioni delle Sezioni, che devono a suo giudizio essere ben delineate prima di discutere della loro dimensione.

Udite le osservazioni emerse la Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione la proposta di stabilire un limite numerico alle Sezioni.

La proposta è approvata a maggioranza con 6 voti favorevoli e 4 contrari. La Prof.ssa NAVARRETTA si astiene dal voto.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione la proposta di limitare la dimensione della Sezione a 15 docenti.

La proposta è approvata a maggioranza con 6 voti favorevoli. Il Dott. Michele DA CAPRILE si astiene dal voto.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione la proposta di limitare la dimensione della Sezione a al 25% dei docenti del Dipartimento.

La proposta ottiene 2 voti favorevoli.

A seguito della votazione i punti e), f) e g) sono quindi modificati come segue:

- e) *le indicazioni circa la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento degli organi del dipartimento, anche mediante il semplice rinvio alla normativa statutaria e regolamentare di ateneo e, in ogni caso, in osservanza di quest'ultima;*
- f) *le indicazioni circa le modalità di elezione e funzionamento della giunta dipartimentale, in osservanza del criterio di semplificazione procedurale e la modalità di attribuzione delle deleghe;*
- g) *le indicazioni circa l'eventuale attivazione, per specifiche esigenze di carattere scientifico, di sezioni interne al Dipartimento prive di rappresentatività esterna, definendone i limiti, le condizioni e le specifiche finalità e competenze; in ogni caso ad una sezione devono afferire almeno 15 docenti e alla stessa non possono essere attribuite risorse logistiche e di personale né funzioni inerenti alla programmazione del personale docente.*

La Prof.ssa DE FRANCESCO prosegue nell'esame dell'articolato invitando la Commissione a esprimersi sui punti successivi.

Il Prof. TURINI ritiene che non sia indispensabile inserire le indicazioni circa l'eventuale costituzione dei centri nel regolamento del Dipartimento.

Il Prof. Francesco DAL CANTO ricorda che l'indicazione contenuta al punto h) è prevista dallo Statuto all'articolo 39.

Il Dott. DA CAPRILE interviene in merito al comma k) sull'individuazione delle strutture amministrative e tecniche, poi cassato a seguito dell'intervento del Direttore amministrativo nella riunione precedente. In proposito sottolinea l'importanza di avere quanto prima a disposizione il modello organizzativo generale dell'Ateneo, strumento indispensabile per la valutazione delle performance, per la programmazione strategica e per l'organizzazione delle strutture nel rispetto della cornice generale prevista dallo stesso.

La Dott.ssa MORUZZO condivide le riflessioni del Dott. Da Caprile, sottolineando la necessità di indicare nelle norme quadro un richiamo all'organizzazione generale dell'Ateneo.

In riferimento all'utilizzo degli spazi da parte degli studenti, il Sig. DOVICO domanda chiarimenti sull'organizzazione degli spazi dei dipartimenti e propone la definizione di un unico regolamento di Ateneo a cui tutte le nuove strutture possano fare riferimento.

La Prof.ssa DE FRANCESCO precisa che la gestione degli spazi è complessa e difficilmente potrà essere gestita a livello di Ateneo. Cita come esempio la gestione delle aule, in capo ai poli didattici e quella degli spazi propri di ciascun dipartimento.

A proposito della gestione degli spazi il Sig. DOVICO chiede di prevedere un incontro con il gruppo di lavoro che se ne occupa, così come avvenuto nel caso della presentazione dei lavori sull'organizzazione.

(Il Prof. Francesco DAL CANTO lascia momentaneamente la seduta)

Il Dott. CUOMO e il Prof. TURINI si associano alla richiesta del Sig. Dovico.

La Prof.ssa DE FRANCESCO segnala allora che quando il gruppo avrà terminato i lavori riferirà alla Commissione.

La Prof.ssa DE FRANCESCO mette in votazione l'intero articolato sulle norme quadro (Allegato 1).

L'articolato è approvato a maggioranza con 9 voti favorevoli. Il Sig. DOVICO si astiene dal voto.

(La Prof.ssa Emanuela NAVARRETTA lascia la seduta alle 16.50)

4. Centri interdipartimentali: inizio discussione

La Prof.ssa DE FRANCESCO invita la Commissione a prendere visione dell'articolato sui Centri interdipartimentali (Allegato 2).

Il Prof. CASAROSA interviene sull'articolo 3 proponendo la deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione e non la semplice presa d'atto.

(Il Prof. DAL CANTO rientra in seduta alle 17.00)

Il Prof. TURINI interviene sull'articolo 4, proponendo di prevedere, oltre alla figura del direttore del Centro, appartenente al personale docente, anche un direttore operativo, scelto tra il personale tecnico amministrativo.

Il Dott. DA CAPRILE domanda, in presenza di laboratori, se sia ipotizzabile per la parte tecnica che il responsabile operativo faccia parte del Consiglio del Centro e chiede che al suo interno vi sia una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo. A suo giudizio la presenza di un modello organizzativo generale renderebbe più facile avere le idee chiare su che tipo di Centro creare.

La Prof.ssa DE FRANCESCO chiarisce che la rappresentanza del personale tecnico negli Organi del Centro non dovrebbe costituire un problema. Piuttosto si tratta di riflettere sulla figura del direttore operativo e sulle sue funzioni, dal momento che potrebbero verificarsi delle sovrapposizioni nella struttura organizzativa.

Il Prof. CASAROSA ritiene in proposito che i Dipartimenti dovrebbero tenere conto del modello organizzativo generale di Ateneo.

Il Dott. DA CAPRILE condivide l'osservazione del Prof. Casarosa.

La Dott.ssa Patrizia PICCHI esprime forti perplessità sulla proposta di individuazione del Direttore operativo del Centro. Sottolinea che la materia non può essere oggetto di regolamentazione interna del dipartimento, ma rientra nelle competenze del direttore generale una volta definito il modello organizzativo a monte; tiene poi a precisare che occorre fare un distinguo tra centri interdipartimentali che non hanno autonomia amministrativo-gestionale e, quindi, risorse proprie e che sono la norma, rispetto a quelli al cui CdA può attribuire tale autonomia.

Il Dott. CUOMO propone di eliminare il comitato scientifico dagli Organi del Centro.

La Commissione condivide la proposta del Dott. Cuomo.

La Prof.ssa DE FRANCESCO ringrazia la Commissione per gli interventi. Considerate le osservazioni e le proposte di emendamento, propone di portare in approvazione il testo in una prossima riunione per sentire anche il Direttore Amministrativo su alcune delle questioni emerse.

La Commissione concorda.

5. Varie ed eventuali

Il Sig. DOVICO interviene per segnalare che nel provvedimento di indizione delle elezioni studentesche del 30 marzo, non è riportata correttamente la volontà della Commissione espressa il 21 novembre scorso in occasione della discussione sulla disciplina elettorale delle rappresentanze studentesche. In particolare il sig. Dovico fa riferimento all'articolo 3, comma 4 di detta disciplina, che prevede: *“Nei consigli di dipartimento il numero dei rappresentanti da eleggere è pari al quindici per cento dei componenti del consiglio, arrotondato all'intero superiore. Ai fini del calcolo della predetta percentuale non si tiene conto dei dottorandi e degli specializzandi rappresentanti rispettivamente dei corsi di dottorato e delle scuole di specializzazione afferenti al dipartimento.”* Dal testo si evince pertanto che i dottorandi e gli specializzandi devono essere esclusi dalla percentuale del 15% utilizzata per il calcolo del numero dei rappresentanti, ma non dal totale dei componenti del Consiglio, come invece avvenuto nei fatti, una volta verificati i numeri apparsi sul decreto di indizione. Domanda pertanto alla Commissione di intervenire con un'interpretazione del comma, in modo che si possa procedere alla modifica dei numeri dei rappresentanti da eleggere apparsi sul decreto di indizione.

La Commissione all'unanimità approva la richiesta del Sig. Dovico.

La riunione termina alle 17.55.

La prossima riunione si terrà il 16 aprile alle 15.

Il Coordinatore della Commissione
Prof.ssa Nicoletta De Francesco

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Chiara Viviani